

PARTE QUARTA.

Del governo di Cattaro.

XVIII.

Nel medio evo Cattaro e Perasto formavano due comuni aventi ciascuno proprio governo, proprio statuto ed un'assoluta autonomia, mentre a Risano e dove oggi sta Castelnuevo, qualche altro piccolo stato dal monte metteva al mare l'ultimo lembo. Quasi necessariamente allora alle Bocche, in luogo di quella solidarietà che avrebbe dovuto essere fra comuni tanto vicini, sorse l'interesse individuale. Di quì il disaccordo nell'ora del comune pericolo, l'apatia con la quale gli uni guardarono spesso la rovina degli altri, l'egoismo in fine che li rese svogliati a procedere concordi in imprese di comune utilità.

Nè migliori furono le condizioni di quella parte dell'odierno distretto di Cattaro, che è sull'Adriatico: Budua e Pastrovicchio formavano, alla maniera di Cattaro, due comuni autonomi a parte, ma meno estesi e meno antichi di questo, e il primo non sempre assolutamente indipendente.

Lo stato di Cattaro limitato dapprima al solo bacino di questa città fu a poco a poco ampliato fino a Porto Rose, a Risano, Ledenizze, e *per la riva del golfo a Jasi.*